COMUNE DI SASSARI

ANALISI DELL'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SASSARI STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE - ANNO 2025

(ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° ... DEL … DICEMBRE 2025)

Le disposizioni del Testo Unico sulle Società Partecipate (cosiddetto TUSP, derivante dal combinato disposto del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n° 175 e del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n° 100) prevedono un periodico intervento ricognitivo, e di eventuale razionalizzazione, del portafoglio di partecipazioni detenute dagli Enti pubblici, che tenga conto dell'evolversi del contesto normativo, di quello economico finanziario in cui operano gli organismi partecipati e delle loro performance imprenditoriali. La periodica redazione di un documento di verifica sull'assetto delle partecipazioni del Comune in società o altri enti assimilabili e piano di razionalizzazione, da effettuarsi almeno una volta l'anno, offre l'opportunità di verificare le scelte a suo tempo operate e, nel caso in cui si manifestino specifiche occorrenze, di adottare nuove determinazioni sulla gestione del portafoglio in maniera ponderata da parte dell'Amministrazione.

Alcune scelte strategiche che il Comune ha assunto sulla partecipazione a organismi imprenditoriali hanno mantenuto una certa costanza nel corso degli anni, da quando questa forma di indirizzo e controllo è divenuta normativamente più stringente, secondo direttrici condivise dalle differenti Amministrazioni che si sono succedute. Tra di esse quella di un contenimento nel numero dei soggetti partecipati e, più in particolare, della definizione di alcuni processi di dismissione da aziende per le quali non ricorrano più i presupposti per il mantenimento della partecipazione ovvero è venuta meno la ragione stessa della sussistenza. Queste scelte debbono essere armonizzate con la realtà di diritto e di fatto in cui l'Ente si trova a operare, che è caratterizzata da plurimi vincoli e rigidità del sistema. In merito a ciò pare opportuno segnalare già in questa sede, in quanto costituisce elemento innovativo rispetto alla situazione delineata nella citata deliberazione consiliare n° 38/2025, il progredire dell'attività condotta dal Comune per dare piena esecuzione al deliberato del Consiglio che, in osservanza alle disposizioni del TUSP, prevedeva la dismissione della quota di proprietà del Comune nelle società a responsabilità limitata Società Ippica Sassarese e SOMEAANS. Soprattutto in relazione a quest'ultima, che riveste una maggiore rilevanza, sia con riguardo alla quota di proprietà, pari a un terzo, sia per il valore economico sia, infine, in rifermento all'attività svolta e quindi alla sua funzione economico-sociale nel territorio, è in corso di svolgimento l'attività di valutazione da parte di qualificato professionista esterno per la definizione del valore di detta quota, atto necessario, a tutela del pubblico interesse in generale e specialmente quello economico del Comune, propedeutico per la vendita della quota comunale, tramite proposta al pubblico. Procedimento analogo sarà essere avviato anche per la Società Ippica Sassarese.

Il portafoglio di partecipazioni societarie del Comune risulta essere al momento così articolato:

ATP spa (72,13%) - la società si occupa della gestione del servizio di trasporto pubblico locale;

Abbanoa spa (4,63%) - la società è il gestore unico del servizio idrico integrato dell'ambito regionale;

Someaans srl (33,33%) - la società gestisce il mercato ortofrutticolo all'ingrosso;

Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (20%) - il consorzio gestisce dal punto di vista logistico-amministrativo la zona industriale intercomunale di Sassari - Porto Torres - Alghero, promuove ed eroga servizi alle imprese.

Consorzio Zona Industriale Regionale (ZIR) Predda Niedda (33,33%) - il consorzio gestisce sotto il profilo logistico-amministrativo la zona industriale regionale del Comune di Sassari.

Fondazione ITS TAGSS – Filiera Agroalimentare della Sardegna - si tratta di una "Fondazione di partecipazione" che ha come suo scopo principale quello di promuovere corsi biennali di specializzazione post-diploma legati alla filiera agroalimentare, al fine di costruire competenze tecniche di alto profilo, ma a forte contenuto professionalizzante ed operativo.

Come sopra accennato, il Comune dispone di una esigua quota di proprietà nella **Società Ippica Sassarese srl** (1,24%), che gestisce il locale ippodromo "T. C. Pinna". Si tratta di una partecipazione per la quale è stata disposta la dismissione.

Il Comune di Sassari è socio di **Banca Popolare Etica**: una partecipazione invero di entità estremamente modesta, 30 azioni per un valore corrispettivo pari a 1.770 euro, pari a circa il 0,002% del capitale della Banca, acquisita nella seconda metà degli anni '90 del secolo scorso, come scelta politica simbolica di sostegno alla costituzione di questo soggetto, innovativo in Italia, di supporto al credito di impronta sociale e con l'affermazione di criteri di eticità negli investimenti; scelta compiuta da molti altri enti locali in tutta Italia: al 31 dicembre 2024 risultavano soci 177 Comuni, 12 Province e 5 Regioni. Banca Etica non impiega i suoi capitali in settori che, anche se maggiormente remunerativi, non sono considerati etici, come i fondi di investimento che comprendono azioni di aziende implicate in produzione o compravendita di armamenti o aziende inquinanti. La banca ha forma giuridica di società cooperativa per azioni, non ha prodotto negli anni né dividendi né spese successive all'acquisto.

Abbanoa spa è il soggetto e lo strumento giuridico mediante il quale il Comune può agire nella società cui l'Ente a ciò preposto dalla legge (nel nostro caso l'Ente per il Governo dell'Ambito della Sardegna – EGAS) ha affidato la gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio regionale. Tra l'altro la partecipazione societaria è anche tra i presupposti di detto affidamento, giacché esso è stato effettuato mediante il sistema del cosiddetto *in house providing*. Sostanzialmente, il Comune non può che essere socio ma la quantità della sua partecipazione è a sua volta vincolata a scelte operate dalla Regione, che avendo attuato nel tempo diverse ricapitalizzazioni della società, è arrivata a detenerne una quota di capitale nettamente maggioritaria. La Regione si è da tempo

impegnata ad assegnare le proprie azioni ai Comuni della Sardegna (non potrebbe detenere che una quota minoritaria, non maggiore del 20% del capitale, a fronte di una percentuale ben maggiore, di circa il 70 %). A questa dichiarazione di intenti non è mai seguita la cessione delle azioni: nel tempo sono stati reiterati i provvedimenti normativi in virtù dei quali il termine entro il quale operare questo passaggio di quote azionarie, e quindi di potere di influenza sugli organi gestionali della Società, sarebbe dovuto avvenire. Al momento non è possibile ipotizzare quando di fatto ciò avverrà. Come già ricordato nella relazione allegata alla citata deliberazione consilare n° 38/2025, va segnalato che quest'anno scadrà il termine di affidamento del servizio idrico integrato alla Società in parola; da parte di EGAS non sono stati ancora ben chiari né definiti i passaggi tecnico-legali per il nuovo affidamento. Vi sono dubbi sulla procedibilità a un nuovo affidamento *in house*, stante la presenza della Regione tanto nel capitale sociale quanto nell'Autorità d'Ambito, come s'è detto, non in linea con le prescrizioni normative, che potrebbe condurre all'affidamento mediante bando di gara di livello comunitario, vista l'entità economica del servizio. È evidente che un bando siffatto presuppone l'alea circa il soggetto affidatario, con le immaginabili conseguenze per una delle più importanti società pubbliche sarde, che occupa circa 1500 dipendenti.

Per ciò che attiene alle società di capitali, e segnatamente quelle che abbiano un raggio di azione locale, si deve far senz'altro riferimento ad **ATP spa**, affidataria da parte della Regione del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano per le Città di Sassari e di porto Torres. La Società si trova in una condizione di sostanziale salute sotto il profilo sia economico che finanziario e da tempo lavora con l'obiettivo di estendere il servizio di trasporto pubblico locale da essa gestito a tutta l'area che fa più immediato riferimento per i servizi alla Città di Sassari, nell'ottica di integrazione dei servizi che è propria della Città metropolitana. Un ostacolo per il raggiungimento di tale obiettivo è dato dal sistema di affidamento, che permane attualmente in forma concessoria, in cui è la Regione stabilire la durata della concessione, il valore del rimborso chilometrico e il numero di chilometri per cui è attribuito (di fatto determinando in tal modo anche le tratte) e il costo del servizio per l'utente. Se si tiene conto che oltre l'80% del fatturato di ATP dipende da questa concessione, appare di immediata evidenza il peso delle scelte della Regione sulla operatività e sulla stessa vita dell'Azienda. Si deve inoltre segnalare che solo recentemente dalla Regione è stato dato avvio alla fase d'interlocuzione coi soggetti portatori di interesse nei territori, onde ottemperare a due suoi obblighi derivanti dalla normativa nazionale e comunitaria disciplinante il trasporto pubblico locale: la costituzione di una (o più) Autorità d'ambito che regolamenti il servizio e che provveda agli affidamenti (analogamente a quanto già accade per il servizio idrico integrato e, a rigore, dovrebbe accadere anche per la raccolta e il trattamento dei rifiuti) e l'affidamento dello stesso mediante bandi di gara di livello comunitario. Proprio in vista di questa evenienza ATP si trasformò nel 2019 da consorzio tra enti locali in società per azioni: si tratta di una innovazione che pone problematiche analoghe a quelle indicate nel paragrafo precedente per Abbanoa spa e che potrebbe rendere necessario nel breve-medio periodo affrontare il tema di un rafforzamento della solidità economica della Società, mediante un irrobustimento del capitale sociale, attualmente sensibilmente inferiore a

quello dei suoi principali competitori locali (l'azienda regionale di trasporti ARST e la società CTM che serve il territorio metropolitano di Cagliari).

Per quanto riguarda SOMEANNS srl si stanno conducendo le attività di carattere professionale – commercialistico, al fine di determinare il valore della quota di partecipazione del Comune: come già indicato, si tratta di attività necessaria e propedeutica alla redazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico di vendita.

Una situazione per alcuni versi analoga, sebbene qualitativamente e quantitativamente diversa, è quella che riguarda la dismissione della partecipazione del Comune nella Società Ippica sassarese srl. L'uscita del Comune dalla compagine societaria, in virtù di espressa disposizione normativa, non si è ancora definita nella parte della liquidazione della quota al Comune, sebbene essa sia di valore percentuale ed economico modesto, vale a dire del 1,24% (rispetto, ad esempio, alla quota in SOMEAANS, che è del 33,33%), per oggettive situazioni di difficoltà economico-finanziaria della SIS srl. Il Comune ha stabilito di dismettere la propria partecipazione nella **Società Ippica Sassarese s.r.l.** con la deliberazione del Consiglio comunale n° 2 del 21 gennaio 2013, in conformità alla disposizioni normative che limitano la possibilità di detenere o acquisire partecipazioni ovvero di costituire società che abbiano a oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Nelle more del compimento del processo volto a conseguire il valore della partecipazione comunale nella società in questione (quota all'epoca pari al 1,3%), mediante evidenza pubblica, la Legge 27 dicembre 2013 n° 147 (Legge di stabilità 2014) offrì la possibilità di una percorso alternativo, che l'Amministrazione comunale stimò come più vantaggioso, sotto molteplici aspetti: minori costi di istruzione del procedimento e di svolgimento, maggiori garanzie circa il valore economico da conseguire con la dismissione. Disponeva, infatti, il comma 569 della citata legge che i termini per giungere alla dismissione delle quote di partecipazione non più ammesse ma non ancora alienate mediante evidenza pubblica venivano differiti, che le predette partecipazioni dovessero considerarsi a tutti gli effetti di legge venute meno e che la loro liquidazione in denaro dovesse avvenire entro il 30 aprile 2015 da parte delle società medesime, che avrebbero quantificato detto valore sulla base delle disposizioni del codice civile (art. 2437 *ter*, c. 2 che è poi la stessa norma presa a riferimento per la quantificazione del valore della partecipazione alla società SOMEAANS srl, vedi *supra*). l'Avvocatura civica, interpellata per un parere, confermava l'opinione della Direzione generale circa la applicabilità di questo regime alla situazione del Comune, confortando inoltre la valutazione dell'Ufficio istruente sul fatto che esso appariva più vantaggioso di quello inizialmente avviato. Infatti, rispetto a un'attività in ogni caso onerosa, direttamente e indirettamente, e per la quale, data la esiguità della partecipazione nelle società in questione, la situazione non certo favorevole della congiuntura economica e degli operatori insediati nel territorio (unici potenziali acquirenti), la scarsa appetibilità delle quote di proprietà comunale, era incerto non solo il *quantum* e il *quando* della realizzazione, ma lo stesso *an*. Si optò pertanto per la procedura indicata dalla L. 147/2013, dandone comunicazione formale alle società di

cui era stata deliberata la dismissione della partecipazione comunale. Occorre rilevare che la Società Ippica ha presentato una proposta di quantificazione del valore della quota di partecipazione comunale, ma la sua entità ad avviso del nostro Ufficio legale non sarebbe corrisposta ai criteri indicati dal legislatore e sarebbe stata a svantaggio per l'Ente e si è preferito, pertanto, non aderire ad essa. Resta pertanto ancora da definire l'aspetto liquidatorio. Si deve però anche rilevare che il Comune ha crediti esigibili con la società in questione di origine differente, e di valore superiore, che sta via via recuperando; azioni che potrebbero condurre a una sua liquidazione forzosa, o addirittura alla dichiarazione di fallimento, potrebbero addirittura rivelarsi contrastanti con l'interesse pubblico al recupero anche del valore delle quote di capitale a suo tempo sottoscritte. Il Comune dal momento della sua dichiarazione di uscita dalla società, in virtù delle citate disposizioni legislative, non ha preso più parte con propri rappresentanti alla vita degli organi sociali, proprio per evidenziare la sua posizione giuridica. Anche in questo caso, nel corso degli anni considerati, dal 2013 a oggi, il Comune non ha sostenuto alcun onere finanziario per la società in parola.

Con la Legge regionale n° 10 del 25 luglio 2008, il Legislatore si proponeva di riordinare le funzioni in materia di aree industriali, mettendo in capo agli Enti locali maggiori poteri e responsabilità. A quasi tre lustri dall'entrata in vigore del provvedimento legislativo in questione si deve rilevare che il processo avviato non ha avuto, in specie per ciò che attiene le aree industriali insediate nei Comuni, una conclusione; né si è in grado di ipotizzare quando esso potrà averne una soddisfacente. Per quanto riguarda le partecipazioni del Comune di Sassari, gli effetti della riforma hanno riguardato, con esiti differenti, sia il **Consorzio Industriale Provinciale di Sassari** che il **Consorzio ZIR "Predda Niedda"**.

Il Consorzio ZIR (costituito oltre che dal Comune, dalla Città Metropolitana e dalla Camera di Commercio) continua a essere amministrato da un commissario straordinario liquidatore, nominato dalla Regione. Le vicende della liquidazione si protraggono ormai da molto tempo e ciò ha condotto a una situazione dell'ente, sia dal punto di vista economico e finanziario che da quello funzionale e operativo, di estrema criticità, in quanto il Consorzio non dispone di risorse neppure in parte sufficienti a far fronte ai suoi onerosi obblighi per ciò che attiene la gestione dell'area su cui si estende la Zona Industriale (si pensi solo alla situazione in cui versa la viabilità all'interno del compendio) e ha notevoli difficoltà anche a far semplicemente fronte alle obbligazioni con i propri dipendenti. Le sollecitazioni del Comune verso la Regione affinché si trovi uno sbocco e si possa aprire una nuova stagione di programmazione e investimenti hanno ottenuto negli ultimi mesi dei riscontri: è stato riconosciuto un primo finanziamento di circa 2,5 milioni di euro per investimenti nelle infrastrutture viarie (le cui opere dovrebbero essere completate entro il 2026) ed è in fase di assegnazione e trasferimento di circa 12 milioni per far invece fronte almeno parzialmente all'esposizione debitoria del Consorzio. Certamente misure non risolutive, ma che segnano un cambiamento di direzione da parte della regione rispetto a un passato di sostanziale incomunicabilità. A oggi, volendo fare una descrizione delle condizioni in cui si trova a operare il nuovo Commissario liquidatore, recentemente

insediatosi, occorre rilevare che il Consorzio non ha un bilancio approvato dal 2021, il quale recava una perdita d'esercizio pari a 693.550 euro e perdite portate a nuovo pari a 22.079.025 euro, con un patrimonio netto passivo pari a –14.261.174 euro. Si deve ritenere che le perdite aggiuntesi a quelle sopra indicate siano di almeno circa 600.000 euro per l'esercizio 2022 e altrettanto per gli esercizi successivi. Il Comune ha sempre affermato che il passaggio di competenze e funzioni non sarà possibile fintanto che non sarà trovata una soluzione accettabile alle questioni ancora aperte e così sintetizzabili: definizione delle partite debitorie; regime contrattuale e corrispettive risorse per il trattamento economico del personale dipendente del Consorzio; regolamentazione dei mezzi di sussistenza in assenza di disciplina specifica che li differenzi da quelli ordinari delle entrate - fiscali e/o patrimoniali - del Comune; consolidamento dei bilanci, rispetto delle norme del TUSP in merito alla costituzione e al mantenimento delle partecipazioni (con ipotesi di conflitto di competenze e di legislazione); necessità di una forte capitalizzazione per far fronte alle spese necessarie per raggiungere gli scopi d'istituto, e in particolare per quelle volte ad assicurare la manutenzione straordinaria della rete infrastrutturale del compendio del Consorzio.

I Consorzi industriali provinciali, tra cui quello di Sassari, si trovano in una situazione sicuramente migliore, dal punto di vista organizzativo e gestionale, per quanto ancora non appieno corrispondente a quello che era il disegno riformatore delineato dalla legislazione regionale del 2008. Nel caso specifico, il CIPS è impegnato in attività di programmazione e realizzazione di numerosi interventi, anche di carattere innovativo, soprattutto sul fronte della riconversione e riqualificazione industriale dell'area di sua pertinenza, che si estende nei territori dei Comuni di Sassari, Porto Torres e Alghero. Numerosi, per quantità, e importanti, per valore economico, i progetti di investimenti presentati, che nel triennio antecedente la presente Relazione erano da valutare nell'ordine di oltre 41 milioni di euro, per la riconversione dell'area di crisi complessa (con una previsione di incremento occupazionale di oltre duecento unità lavorative), e un piano per dotare della fibra ottica e della rete del gas i tre agglomerati industriali di Porto Torres, Sassari e Alghero. Il piano economico e finanziario approvato dall'assemblea del Consorzio si pone l'obiettivo di presentare agli operatori economici nazionali e internazionali l'offerta localizzativa del CIPS, ponendo in evidenza le enormi potenzialità derivanti dalla posizione geografica, dal collegamento diretto sulla maggiore arteria stradale della Sardegna a quello col porto di Porto Torres e con l'aeroporto di Alghero, e dai servizi offerti. Nel piano sono contemplati anche interventi di risanamento ambientale: è previsto il recupero di aree industriali dismesse, utili alla riconversione del sito di Porto Torres, con particolare riferimento a quelle retroportuali, in vista del rilancio della cantieristica navale e dell'economia del mare in genere. Rispetto a questa attività, senz'altro significativa, restava fino al 2024 il limite della struttura organizzativa legislativamente prevista, con la coincidenza tra Assemblea e Consiglio di amministrazione, che in realtà dovrebbero rispondere a logiche e finalità diverse. A questa situazione si è recentemente posto in parte rimedio con l'adozione di un Regolamento interno che attribuisce alla figura del Direttore generale le funzioni gestionali, sottraendole all'Assemblea/Consiglio di Amministrazione, che mantiene quelle di indirizzo e controllo. Altra criticità è quella relativa alle

limitazioni nelle concrete possibilità di controllo e programmazione delle risorse. Come già ricordato in altre sezione della presente Relazione, occorre riconoscere che l'effettivo spazio di azione del Comune sia contenuto, sebbene la presenza del Comune con un suo rappresentante nell'Assemblea/CdA non possa non avere un valore strategico per la programmazione dello sviluppo locale.

È opportuno, in conclusione, un accenno alla **Fondazione ITS TAGSS - Filiera Agroalimentare della Sardegna**, che a seguito degli adeguamenti statutari e organizzativi volti a corrispondere al nuovo modello di istituti tecnici superiori disegnato dalla normativa nazionale di settore ha assunto al denominazione di ITS TAGSS Academy.. Si tratta di una fondazione di partecipazione, un organismo cioè che si caratterizza per la pluralità di fondatori o comunque di partecipanti all'iniziativa mediante un apporto di qualsiasi natura purché utile al raggiungimento degli scopi, e per il principio di partecipazione attiva alla gestione dell'ente da parte di tutti i fondatori o partecipanti. Costituita nel 2015 e il Comune di Sassari figura tra gli enti fondatori. È entrata a far parte dal 2020 degli atti ricognitivi delle partecipazioni del Comune, sia per la peculiarità del soggetto e il non semplice inquadramento tra gli altri organismi partecipati, sia coerentemente con l'effettiva partecipazione dell'Ente alla costituzione del fondo di dotazione consortile, per permettere di conseguenza omogeneità e raffrontabilità dei dati contabili con quelli degli altri organismi partecipati. Oggi la struttura organizzativo decisionale è stata resa più snella ed efficiente, maggiormente assimilabile a quella di altri organismi partecipati, con una funzione di indirizzo e controllo assemblare e un governo gestionale affidato a un Consiglio di Amministrazione e a un Direttore generale; inoltre sono stati ampliati gli ambiti di intervento, accresciute le sedi operative e arricchito il numero di abilitazioni per i frequentanti i corsi. Dal punto di vista della solidità economica va segnalato che la formazione del patrimonio è progressiva, per cui la dotazione patrimoniale iniziale non è autosufficiente e definitiva, come accade in genere per le fondazioni così come delineate dal codice civile, ma aperta ad incrementi per effetto di adesioni successive da parte di soggetti ulteriori rispetto ai fondatori. In realtà la parte preponderante delle risorse economiche e finanziarie è legata alla capacità di ITS di avvantaggiarsi dei finanziamenti per la programmazione e la realizzazione dei corsi che esso propone sul mercato. Infatti, le finalità proprie dell'ITS, che definisce se stesso come una sorta di "piccolo politecnico", sono quelle di presentare al territorio un'offerta formativa post-diploma alternativa e differenziata da quella universitaria, perché più marcatamente professionalizzante e finalizzata ad un ingresso immediato e coerente nel mercato del lavoro. Nell'ambito della Fondazione, istituti scolastici, università ed imprese, potranno unire i rispettivi *know-how* e competenze per creare occupazione giovanile valorizzando la peculiarità del territorio e rispondendo, di conseguenza, alla domanda proveniente dal mondo del lavoro. Essa, perciò, rappresenta uno strumento a cui il Comune concorre per esplicitare la sua funzione di promotore di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso una formazione integrata e di alto livello, sostegno al miglioramento qualitativo e alle potenzialità delle imprese

insediate sul suo territorio e in quell'area ancor più vasta che guarda alla Città come punto di riferimento istituzionale e come primario mercato.

Parimenti a quanto sopra indicato per la Fondazione ITS TAGSS si ritiene opportuno dare notizia di un altro ente di cui il Comune è partecipante, in qualità di associato, sebbene la sua qualificazione, e correlato inserimento, tra i soggetti in riferimento ai quali la presente Relazione e la Deliberazione di cui essa fa parte appaia problematica; in attesa di un quadro normativo più chiaro, si ritiene però opportuno fornire al Consiglio comunale la visione più ampia e completa possibile. L'ente in parola è il Distretto rurale del Sassarese e del Golfo dell'Asinara: costituito in forma di associazione nel 2023, previa deliberazione consiliare, è un organismo previsto dalla Legge Regionale 7 agosto 2014 n° 16 e regolamentato dalla Deliberazione della Giunta regionale n° 11/8 del 11 marzo 2020. Si caratterizza quale ente con un'identità storico territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazione naturali e territoriali. Al Distretto rurale del Sassarese e del Golfo dell'Asinara al momento partecipano, oltre al Comune di Sassari, quelli di Stintino, Porto Torres, Sorso e Sennori. Ne fanno inoltre parte il Biodistretto Fondazione Sardegna Bio, l'ITS TAGSS e la Coldiretti Nord Sardegna. Completato l'iter di riconoscimento da parte dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, il Distretto, al quale la Regione ha affidato, come agli altri Distretti che si sono già costituiti, finanziamenti volti alla promozione, potrà presentare un Piano pluriennale di distretto e avrà la possibilità di concorrere all'attribuzione di specifiche risorse finanziarie a valere su bandi nazionali e comunitari. Relativamente a questo organismo non si dispongono di dati contabili assimilabili a quelli disponibili per gli altri organismi, pertanto per esso non sarà presente nell'ultima sezione della relazione una specifica scheda individuale.

La Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni del Comune si conclude con la trascrizione in apposita tabella di sintesi, della situazione di detto portafoglio nel momento in cui la Deliberazione consiliare che la approva viene adottata. Come di consueto, a detta tabella seguono le schede di rappresentazione della situazione contabile di ciascun organismo partecipato, opportunamente integrate come sopra indicato, dove sono evidenzianti alcuni dei principali dati societari e indicatori economici.

Sassari, 9 dicembre 2025

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PORTAFOGLIO DI PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SASSARI

Società/Ente	Partecip.	Note
Abbanoa s.p.a.	**4,63%**	Mantenimento della partecipazione
ATP spa	**72,13%**	Mantenimento della partecipazione
Consorzio Industriale Provinciale di Sassari	**20,00%**	Mantenimento della partecipazione
Fondazione ITS – Filiera Agroalimentare della Sardegna	*	Mantenimento della partecipazione
Banca Popolare Etica s.coop.p.a.	**0,0019%**	Mantenimento della partecipazione
Distretto rurale del Sassarese e del Golfo dell'Asinara	*	Mantenimento della partecipazione
Consorzio ZIR Predda Niedda	**33,33%**	*In liquidazione in base alle disposizioni della L.R. 10/2008* *Mantenimento della partecipazione, legato alle procedure di liquidazione del Consorzio disposte dalla Regione*
SOMEAANS s.r.l.	**33,33%**	***Dismissione della partecipazione, in virtù del disposto dell'art. 20, 2° c. lett. e) del TUSP***

** Per la specificità che sono loro propri come organismi non a vocazione imprenditoriale e per la loro organizzazione statutaria, non è possibile indicare per Fondazione di partecipazione ITS - Filiera Agroalimentare della Sardegna e per il Distretto rurale del Sassarese e del Golfo dell'Asinara una percentuale di possesso di quota del capitale cui siano connessi corrispettivi obblighi, diritti e facoltà, assimilabili a ciò che avviene negli altri organismi partecipati considerati.*

Società Ippica Sassarese s.r.l.	**1,24%**	*Il Comune ha avviato la dismissione della la sua partecipazione. Resta da definire la liquidazione da parte della Società della quota di proprietà comunale.*

Abbanoa spa

Tipo di partecipazione: diretta
Percentuale di partecipazione: 4,63%
Attività svolta: gestione servizio idrico integrato ambito Sardegna

Esercizio di riferimento: 2024

Numero dipendenti	1256
Numero Amministratori	3
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo	3 + 1
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 59.344.179
Compensi Amministratori	€ 128.000
Compensi Organo di controllo*	€ 151.500

** Sindaci + Revisore*

Risultati di esercizio 2020-2024

2024	€	2.663.739
2023	€	1.724.135
2022	€	**- 11.529.914**
2021	€	2.060.045
2020	€	5.048.499

Fatturato 2020-2022 *

2022 € 281.435.301
2023 € 273.613.254
2024 € 342.566.369

Fatturato medio 2022-2024 € 299.204.975

Note:

Per la voce fatturato, si è tenuto conto della sezione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del riquadro "Valore della produzione" del bilancio di esercizio (Conto economico).

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione

Azienda Trasporti Pubblici (ATP) spa

Tipo di partecipazione: diretta
Percentuale di partecipazione: 72,13%
Attività svolta: servizio trasporto pubblico locale

Esercizio di riferimento: 2024

Numero dipendenti	286
Numero Amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	1

Costo del Personale	€ 13.289.156
Compensi Amministratori	€ 97.050
Compensi Organi di controllo	€ 152.078

Risultati di esercizio 2020-2024

2024	€ 551.721
2023	€ 476.995
2022	€ 538.452
2021	€ 255.813
2020	€ 106.635

Fatturato 2022-2024

2024	€ 21.565.749
2023	€ 21.157.673
2022	€ 20.324.277

Fatturato medio 2022-2024 € 21.015.900

Note:

L'Azienda gestisce il trasporto pubblico locale per la città e l'agro del Comune di Sassari e per il Comune di Porto Torres, e alcuni servizi correlati (ad esempi conduzione del servizio scuolabus e servizio manutenzione autoparco per il Comune di Sassari). La concessione per il servizio è rilasciata dalla Regione, che con il relativo contributo sostiene la parte maggioritaria dei costi.

** per fatturato viene qui indicato il valore della produzione, come risulta dal bilancio di esercizio

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione.

Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (CIPSS)

Tipo di partecipazione: diretta
Percentuale di partecipazione: 20%
Attività svolta: gestione logistica e servizi a imprese area industriale Sassari-Alghero-Porto Torres

Esercizio di riferimento: 2024

Numero dipendenti	41
Numero Amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	1

Costo del Personale	€ 3.080.625
Compensi Amministratori	€ 55.569
Compensi Organo di controllo	€ 35.360

Risultati di esercizio 2020-2024

2024	€ 168.229
2023	€ 171.036
2022	€ 100.975
2021	€ 174.614
2020	€ 163.007

Fatturato 2022-2024

2024	€ 14.476.975
2023	€ 6.845.635
2022	€ 14.137.271

Fatturato medio 2022-2024 € 11.819.960

Note:
Per ciò che attiene il fatturato, si è tenuto conto del valore della produzione, così come indicato nel Conto economico riclassificato, allegato al bilancio di esercizio al 31.12.2024

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione.

Consorzio Zona Industriale Regionale Predda Niedda (ZIR)

Tipo di partecipazione: diretta
Percentuale di partecipazione: 33,33%
Attività svolta: gestione area industriale Predda Niedda

Esercizio di riferimento: 2020*

Numero dipendenti	10
Numero Amministratori	1
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 536.788,00
Compensi Amministratori **	€ 0
Compensi Organo di controllo	€ 17.000,00

Risultati di esercizio 2016-2020

2020	- € 663.568,00
2019	- € 533.488,00
2018	- € 1.808.988,00
2017	- € 3.026.569,00
2016	-€ 2.239.025,00

Fatturato 2018-2020 **

2020	€ 785.020,00
2019	€ 963.962,00
2018	€ 1.212.206,00
Fatturato medio 2018-2020	€ 987.063,00

Esercizio di riferimento: 2021

Numero dipendenti	8
Numero Amministratori	1
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo*	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 485.434
Compensi Amministratori	€ 22.306
Compensi Organo di controllo*	€ 18.271

Risultato di esercizio 2021 € - 693.550

Fatturato 2021 € 1.098.497
Fatturato medio 2019-2021 € 949.157

Note:

* Nel momento in cui viene redatto il presente documento l'ultimo bilancio approvato dal Commissario liquidatore il è quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021; per analogia a quanto fatto nelle precedenti schede, si trascrivono le voci di interesse degli ultimi due bilanci e si rinvia a quanto scritto nella sezione della relazione dedicata al Consorzio.

**

*** Per ciò che attiene il fatturato, si è tenuto conto del valore della produzione.

Azioni da intraprendere:

Completare l'iter liquidatorio avviato dalla Legge Regionale 10/2008 e giungere a una nuova definizione normativa e organizzativa del Consorzio

Società Mercato Agro Alimentare Nord Sardegna srl (SOMEAANS)

Tipo di partecipazione: diretta
Percentuale di partecipazione: 33,33%
Attività svolta: gestione mercato ortofrutticolo all'ingrosso

Esercizio di riferimento: 2024

Numero dipendenti	7
Numero Amministratori	6
Di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	1

Costo del Personale	€ 230.035
Compensi Amministratori	€ 48.000
Compensi Organo di controllo	€ 10.339

Risultati di esercizio 2020-2024		***Fatturato 2022-2024***	
2024	€ 1.081	2024	€ 526.356
2023	€ 6.721	2023	€ 539.206
2022	€ 42.903	2022	€ 582.851
2021	**€ - 11.075**	***Fatturato medio 2022-2024 € 549.471***	
2020	€ 36.288		

Note:

Per la voce fatturato, si è tenuto conto della sezione "Valore della produzione" del bilancio di esercizio (Conto economico)

Azioni da intraprendere:

Dismissione della partecipazione, in aderenza alle disposizioni del TUSP e secondo quanto stabilito dal Consiglio comunale.

Fondazione ITS – Filiera Agroalimentare della Sardegna

Tipo di partecipazione: diretta
Percentuale di partecipazione: *
Attività svolta: istruzione e formazione specializzata post-diploma legate alla filiera agroalimentare

Esercizio di riferimento: 2024

Numero dipendenti	12
Numero Amministratori	7
Di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti Organo di controllo	1
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 312.282
Compensi Amministratori	€ 0
Compensi Organo di controllo	€ 3.120

Risultati di esercizio 2020-2024

2024	€ 2.760
2023	€ 51.666
2022	€ 60.460
2021	€ 24.825
2020	€ 1.132

Fatturato 2022 - 2024

2024	€ 1.274.692
2023	€ 571.161
2022	€ 594.431

Fatturato medio 2022-2024 € 813.428

Note:
* come esposto nel Piano, non è possibile quantificare in dati percentuali la partecipazione dell'Ente a questo tipo di organismo.

Per la voce fatturato, si è tenuto conto della sezione "Valore della produzione" del bilancio di esercizio (Conto economico)

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione, in considerazione della peculiarità del soggetto partecipato.

BANCA POPOLARE ETICA s.coop.p.a.

Tipo di partecipazione: diretta
Percentuale di partecipazione: 0,002%
Attività svolta: attività di intermediazione bancaria rivota in particolar modo agli organismi del Terzo Settore

Esercizio di riferimento: 2024

Numero dipendenti	201
Numero Amministratori	13
Di cui nominati dall'Ente	0
Componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 36.764.695
Compensi Amministratori	€ 321.000
Compensi Organo di controllo*	€ 152.000

** Sindaci + Revisore*

Risultati di esercizio 2020-2024

2024	€ 12.051.707
2023	€ 27.134.631
2022	€ 12.518.000
2021	€ 11.916.000
2020	€ 6.403.378

Fatturato 2020-2022**

2020
2019
2018

Fatturato medio 2020-2022

Esercizio di riferimento: 2023

Numero dipendenti	440
Numero Amministratori	13
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo*	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 29.320.000
Compensi Amministratori	€ 460.000
Compensi Organo di controllo*	€ 75.000

** Sindaci + Revisore*

Risultato di esercizio 2023 € 27.134.631

Note:

**

La specificità della società in questione, sia per la sua forma giuridica sia per quanto attiene alla tipologia di attività d'impresa svolta, non consente una piena comparazione dei dati di bilancio rispetto agli altri organismi partecipati, per cui la scheda di rilevazione, che vuole dare una rappresentazione raffrontabile tra i dati gestionali dei diversi organismi, ne risulta essere necessariamente limitata. Si rileva, peraltro, la estrema esiguità del valore della partecipazione, sia in termini di possesso (0,002% del capitale sottoscritto) sia in termini di valore azionario della stressa (€ 1770,00 all'ultima rilevazione).

DISTRETTO RURALE DEL SASSARESE E DEL GOLFO DELL'ASINARA
Associazione iscritta al registro delle persone giuridiche e riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna

Tipo di partecipazione: associativa diretta
Percentuale di partecipazione: come indicato nella tabella di sintesi, per la tipologia della struttura non sono riferibili in capo agli associati quote di possesso assimilabili a quanto avviene per le società di capitali.
Attività svolta: il Distretto rurale si propone di promuovere lo sviluppo rurale sostenibile e le produzioni collegate al contesto produttivo storico-tradizionale sardo nell'area geografica di riferimento, che comprende l'intero territorio amministrativo dei Comuni di Stintino, Porto Torres, Sorso, Sennori e della parte maggioritaria del Comune di Sassari.

Non vi sono elementi significativi dal punto di vista economico finanziario o organizzativo-strutturale da rilevare o da comparare, poiché l'attività vera e propria del Distretto non era stata avviata nell'organismo in questione nell'esercizio di riferimento

Società Ippica Sassarese s.r.l.

Tipo di partecipazione: diretta *
Percentuale di partecipazione: 1,24%
Attività svolta: gestione ippodromo comunale "T. C. Pinna"

Esercizio di riferimento: 2024

Numero dipendenti	1
Numero Amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 71.311
Compensi Amministratori	€ 28.678
Compensi Organo di controllo	€ 11.440

Risultati di esercizio 2020-2024	
2024	€ 29.085
2023	- € 3.715
2022	- € 64.446
2021	- € 90.792
2020	€ 11.146

Fatturato 2023-2024	
2024	€ 482.467
2023	€ 449.129
2022	€ 371.313

Fatturato medio 2023-2024 € 434.303

Note

** Come indicato nella Relazione, vi è un non perfetto allineamento tra la norma di diritto comune e le norme speciali per ciò che attiene alla permanenza nella società del Comune, che con propria delibera consiliare ha stabilito l'uscita dalla società. Nelle more della definizione degli aspetti economici della liquidazione negli anni antecedenti non era stata prevista nei documenti analoghi a questo un'autonoma scheda. In base a indicazione fornita dagli uffici del MEF, con riguardo alla trasmissione periodica delle informazione sulle partecipazioni pubbliche, è stato ritenuto opportuno reinserire la scheda.*

In analogia a quanto fatto per gli altri organismi censito, quanto al fatturato il riferimento contabile seguito è quello del valore della produzione, così come iscritto a bilancio.